

Barbaria, prese parte alla battaglia, in cui veniva disfatto Ulacciali re d'Algeri. Dopo codesta spedizione, rivenne nel 1574 a Guastalla, e nel 1575 soffersse quivi una malattia così fiera, che san Carlo vide necessario, da Roma ove allora trovavasi, portarsi presso di lui a Guastalla onde assisterlo negli ultimi istanti. Moriva infatti Cesare Gonzaga nelle braccia del venerabile prelato nel 17 febbraio 1575. Ebbe dal suo matrimonio un figlio che segue; e Margherita, sposata in terzi voti a Vespasiano Gonzaga duca di Sabionetta.

FERRANTE II, primo duca di Guastalla.

1575. FERRANTE succedette in fresca età al conte Cesare suo padre, sotto la tutela di Camilla Borromeo. Pervenuto nel 1580 a maggioranza, recossi presso l'imperatrice Maria di Castiglia, vedova di Massimiliano II, e la accompagnò per mare fino in Ispagna. Tornato nel 1582 a Guastalla, vide successivamente la morte della propria madre e di Ottavio Gonzaga suo zio. Moriva pure l'altro suo zio Andrea, il quale lasciavalo erede nel 1586 della contea d'Alessano e del marchesato di Specchia. Nel seguente anno egli sposò a Genova Vittoria figlia del principe Gianandrea Doria, e nel 1592 ottenne il governo del Monferrato, che però non occupava se non per alcuni mesi. Concluso nel 1599 il matrimonio di Margherita arciduchessa d'Austria con Filippo III re di Spagna, Ferrante accompagnò questa principessa a Madrid, donde tornò poscia a Guastalla insignito dell'ordine del Toson d'oro.

Nel 1621 a' 2 luglio l'imperatore Ferdinando II, mediante diploma dato a Vienna, erigeva la contea di Guastalla in ducato a favore di Ferrante e successori suoi (1), e nel 23 marzo 1624 nominavalo commissario generale dell'impero in Italia, dandogli per luogotenente lo stesso di lui figlio Cesare II.

(1) Ferdinando II prodigava i titoli d'onore, e si nota che nei diciassette anni del suo regno egli creò un duca, ventidue principi, sessanta conti e centoventi baroni del santo impero (*Pfeffel, Hist. du droit public. d'Allem.*, tom. II, pag. 321).